

Titolo della rivista: **STUDI SULLA FORMAZIONE**

N. della rivista:

Luogo e anno di pubblicazione: 2006

Casa Editrice:

Autore: **Franco Cambi**

Titolo dell'articolo: **Da Socrate a Dolci: la maieutica nel processo formativo**

Abstract:

La maieutica “nasce” dal Socrate platonico che per primo parlò dell'arte del tirar fuori, non solo dagli altri ma anche da se stessi, attraverso questa capacità Socrate darà origine a una categoria pedagogica che mostra un rapporto pedagogico che va al di là degli schemi sociali dando origine alla pedagogia. Essa si è specializzata come interlocutrice diretta in Aristotele e Platone. Successivamente il concetto di maieutica verrà declinato da Seneca che porrà al centro della sua filosofia la formazione morale scaturita dal soggetto stesso. In Sant'Agostino è Dio che si fa “forcipe” per l'anima intrecciando così la maieutica al religioso. Essa viene ripresa anche nel Rousseau laico e individualista che la concepisce anche come processo di ri-naturamento. Il continuo riconsiderare la maieutica l'arricchisce. Anche due figure molto diverse come Pasolini e Dolci sono accomunate dallo slancio formativo, il primo come maestro capace di entrare in contatto con i giovani e delicatamente aiutarli ad emergere, il secondo vede il processo maieutico come un'evoluzione oltre noi stessi che ci mette in comunicazione con gli altri creando un modello di vita sociale. Ma è nell'epoca dell'omologazione, del mercato, della TV che più c'è necessità di una riflessione sulla maieutica. Quando l'informazione ha ormai sostituito la formazione la maieutica si allarga e si fa prospettiva pedagogica per salvare il soggetto dalla tecnica e dal rischio della decostruzione del sé. Essa è metodo e modello dell'agire educativo, seppur complesso rappresenta la guida per la costruzione del sé, una sfida sempre aperta che non deve scordare l'obbiettivo di cura che caratterizza l'identità pedagogica.

Studente: Elisa Zane